



Creare i presupposti, anche grazie alla nascita di un nuovo figlio, di una migliore convivenza civile e mettere in atto dinamiche innovative che compensino gli squilibri di comunità considerate "difficili"



“Primi spassi” per crescere insieme

Sotto l'egida della Fondazione il progetto vede insieme esperti, pediatri e psicologi

I diritti di cittadinanza dei bambini e delle loro famiglie devono essere portati al centro dell'attenzione delle politiche sociali affinché contribuiscano alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

E' questo il motivo per il quale la "Fondazione di Comunità di Messina" con la collaborazione dell'Associazione culturale Pediatri, della Caritas diocesana di Messina, del Consorzio Sol.E., di Ecos-Med e del Comune di Messina, promuove il programma "Crescendo in Bellezza" per lo sviluppo e il benessere della comunità locale dei villaggi di Camaro e Bisconte. Presso la sede della "Fondazione di Comunità di Messina" a Forte Petrazza e presso i locali delle parrocchie della vallata sensibili all'iniziativa, incontri, dibattiti e corsi di formazione tenuti da sociologi, psicologi, pediatri e operatori della fondazione sono stati alla base di questa nuova realtà che vuole attivare dinamiche di cambiamento e sviluppo umano.

Il programma, finanziato da Fondazione di Comunità di Messina e da Caritas Italiana, vuole essere un atto d'amore verso una comunità che sente l'esigenza di stringere rapporti umani e di collaborazione concreta e solidale

ciò è stato affermato più volte nelle relazioni d'intervento preparatorie alla formazione dei volontari residenti disponibili all'iniziativa, non deve e non può essere sostituito da progetti come quello proposto dalla "Fondazione di Comunità di Messina", ma con esse devono operare in un sinergico rapporto che rafforzi e integri le reti di solidarietà.

Studiosi ed esperti, pediatri e psicologi ci informano come, ormai da qualche tempo, è assodato che le prime epoche della vita, dallo

sviluppo embrio-fetale ai primi anni di esistenza del bambino, sono cruciali per lo sviluppo delle competenze e della capacità di acquisirne delle nuove. Il neonato, da subito, deve essere pienamente considerato e integrato primariamente nel proprio ambiente familiare, ma anche il contesto territoriale che inevitabilmente si riporta con la famiglia, non deve rimanere assente alle esigenze di crescita del nuovo nato. Creare i presupposti, anche grazie alla nascita di un nuovo nato, di una migliore convivenza civile e contestualmente mettere in atto dinamiche innovative che com-

pensino gli squilibri di comunità considerate "difficili", ma che certamente possiedono valori e capacità di riscossa, sono anche questi i proponimenti dell'attività attuata dalla fondazione.

Il programma, finanziato da Fondazione di Comunità di Messina e da Caritas Italiana, vuole essere, dai bimbi appena nati, un atto d'amore verso una comunità che sempre più sente l'esigenza di stringere rapporti umani e di collaborazione concreta e solidale in un contesto che verosimilmente appare disgregato e poco armonioso.

L'azione che si vuole intraprendere non sarà, quasi certamente, d'immediato riscontro, ma vuole nel tempo intensificare e fortificare relazioni capaci di favorire la promozione e l'accrescimento del senso di uguaglianza, di giustizia e di libertà, per l'appunto, fin dalla più tenera età. Le iniziative, molteplici e variegata, sono tutte improntate e orientate a soddisfare l'imprescindibile sete di un'armoniosa esistenza dove, in una dinamica interrelazione, i bambini e i bambini con gli adulti rappresentano il presupposto vincolante e preponderante. La poesia, l'ascolto della musica, la comunicazione delle basilari norme mediche e sanitarie sono, fra gli altri, solo alcuni degli aspetti più indicativi che qualificheranno le proposte che man mano operatori e volontari suggeriranno alle famiglie della vallata di Camaro.

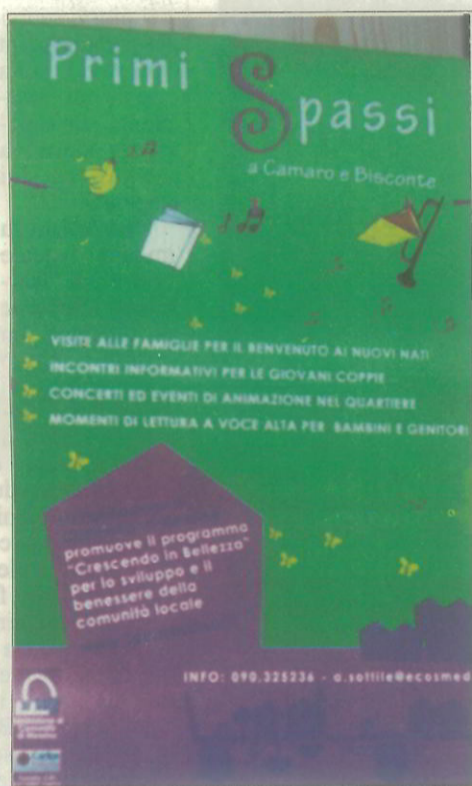
All'interno dell'ampio programma nato dall'originario progetto "sei più uno", già testato in altre città e validato scientificamente, si distingue, in particolar modo, la volontà di dare un forte impulso agli interventi di supporto necessari a una responsabile genitorialità e gli interventi diretti alla promozione della salute perinatale e infantile.

L'obiettivo generale è identificato, nelle intenzioni della fondazione, nella consapevolezza dell'efficacia negli interventi d'informazione e educazione, rivolta ai neogenitori e alle giovani coppie e nella focalizzazione sui principali fattori di rischio di mortalità e morbosità nel primo anno di vita del bambino.

Gli interventi avranno due canali preferenziali: uno diretto e inerente a un'informazione sanitaria personalizzata rivolta alle famiglie dei nuovi nati e alle giovani coppie, l'altro indiretto e indirizzato a un'informazione sanitaria di massa effettuata attraverso mezzi di comunicazione di massa ovvero di opuscoli e avvisi di varia natura distribuiti in centri come consultori, centri prematrimoniali, farmacie, ecc.

Nell'ambito del primo dei due individuati interventi la visita alle famiglie per il benvenuto ai nuovi nati e gli incontri informativi per le giovani coppie, tramite gli operatori e i volontari, sono le due realtà aggreganti e formative pronte a partire.

Nino Tomasello



Eco... CAMARO Inaugurato l'asilo "Suor Maria Francesca Giannetto"

Un nido che opera sul territorio

Ospite d'onore Marco Storari, portiere della Juve già del Messina

L'asilo nido comunale "Suor Maria Francesca Giannetto" di Camaro coop. La Gardenie e la sua coordinatrice Maria Concetta Bebbia hanno aperto le porte al nostro giornale per mostrarci una bellissima e curata struttura in un luogo spesso screditato, con operatrici preparate e gentili che dal 22 ottobre 2011, data dell'inaugurazione, si impegnano per offrire un servizio completo, valido e attivo ricco di iniziative.

Una di queste è stata la realizzazione di un mercatino con la collaborazione dei genitori dei piccoli ospiti, il 10 dicembre, con il fine raccogliere fondi per gli alluvionati della Provincia. Il 21 e il 22 dicembre oltre a riproporre il mercatino, il cui ricavato è stato consegnato all'assessore comunale Magazzù, è stato allestito un presepe nel quale i bambini rappresentavano gli angeli; il 22 in particolare ha avuto luogo uno spettacolo di alcuni giovani dell'Ass. "Progetto Suono" e ospite d'eccellenza

è stato Marco Storari, portiere della Juventus, squadra di calcio di serie A.

Un ruolo importante in questa manifestazione ha giocato la realizzazione e l'esposizione di una "cona", ovvero, una capanna creata come in principio, nel 1100, dai monaci basiliani e fino ai primi decenni del secolo scorso, per la celebrazione della novena.

La struttura della cona è fondamentalmente vegetale, ramoscelli di sparacino e di pungitopo sono arricchiti da noci, mandorle, fichi secchi, agrumi e particolari ciambelle di pane azzimo con nocciole (cudduri chi nuciddi). I bozzoli del baco da seta, gli angioletti e le candele in cera d'api sono le decorazioni per eccellenza ma l'unica figura che domina la scena è Gesù Bambino, anch'esso realizzato in cera d'api. La cona oltre ad essere la forma di presepe e di albero di Natale più antica è anche l'immagine della semplicità e della purezza che dovrebbe rappresentare il Natale e l'armo-

La luminosa ed accogliente sala giochi dell'asilo nido inaugurato a "La Gardenia" di Camaro



nia familiare.

Nel tentativo e nella speranza di recuperare la tradizione della cona nella nostra città è stato indetto anche un concorso a premi, che quest'anno fra gli asili ha premiato proprio questo e chissà se un giorno rivedremo la cona in ogni casa oppure risentiremo per le strade, nel periodo natalizio, il suono della ciara-

medda (zampogna) o ancora il profumo di dolci tipici, insomma, quella infinita eredità di beni materiali e immateriali che da sempre il nostro territorio conserva.

Queste iniziative permettono di recuperare e rivalutare il nostro patrimonio etno-culturale e così riscoprire le nostre origini

m.g.